

1
COSTRUZIONI



In edilizia uno «scoperto» ancora elevato

Massimo Frontera

L'edilizia sta ricevendo l'ossigeno perché il meccanismo dei pagamenti attivato dal Dl 35/2013 funziona. Ma i conti ancora non tornano: restano scoperti, secondo i numeri dell'ufficio studi dell'Ance, circa 11,5 miliardi.

Il presidente dell'Ance **Paolo Buzzetti** guarda al bicchiere mezzo pieno: «La cosa sta funzionando, ci sono imprenditori che hanno ricevuto avvisi di pagamento di cose su cui non contavano più». Detto questo, resta l'ombra su tutto quello che non ha, ad oggi, ancora una copertura. «È certo - incalza Buzzetti - che tutti i debiti che mancano vanno pagati: se il

ministro Saccomanni dice che il governo troverà i soldi sono contento: i soldi vanno trovati».

I numeri dell'Associazione dei costruttori edili sono diversi da quelli che arrivano da via XX settembre. A fronte dei 19 miliardi di crediti delle imprese di costruzioni nei confronti della Pa, il Dm Economia, copre solo 7,5 miliardi, calcola l'Ance. E si tratta delle sole risorse 2013. Il 2014 resta "vuoto" perché, fanno osservare all'associazione dei costruttori, il Governo, nel Def varato poco prima del Dl 35 sui pagamenti, non aveva previsto spazi per spese in conto capitale: quindi l'edilizia resta ancora ampiamente scoperta.

Non solo, più in generale i costruttori confermano l'ordine di grandezza di 90 miliardi stimati dalla Banca d'Italia per tutti i debiti della Pa con le imprese. Cifra che proprio ieri il ministro dell'Economia, Fabrizio Saccomanni, ha "smontato": «È basata su sondaggi dei creditori, noi stiamo cercando di completare la mappatura dal lato delle amministrazioni». Su quel che resta da pagare alle

imprese, il ministro ha sfumato: «Probabilmente ai 40 miliardi si dovrà aggiungere una somma, non sappiamo di che entità». Qualche numero però arriva sempre dall'Ance, che ragiona sulla differenza tra le risorse concesse alle amministrazioni (inclusa l'ultima tranche di 500 milioni distribuita agli enti locali lo scorso 12 luglio) rispetto alle richieste. Tra ministeri, regioni ed enti locali, a valere sul solo 2013 sono stati chiesti 28,9 miliardi. La risposta è stata di 15,7 miliardi (escluso il capitolo delle spese sanitarie). Restano fuori almeno 13,3 miliardi di crediti totali del sistema delle imprese (non solo dell'edilizia).

7,5 miliardi

di euro per l'edilizia
 è la quota di pagamenti che affluirà al settore delle costruzioni dal Dl 35

© RIPRODUZIONE RISERVATA

